



CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI INGEGNERI

Comunicato stampa

Ingegneri, diamo priorità alla sicurezza dei cittadini. Tutti.

Interviene così Armando Zambrano, Presidente del Consiglio Nazionale degli ingegneri, a seguito dell'ordinanza n.0002 emessa pochi giorni fa dalla protezione civile in merito all'agibilità sismica dei fabbricati.

"Quello che più ci sta a cuore, in questo particolare momento, è di poter garantire la ripresa delle attività imprenditoriali con un elevato margine di sicurezza, sia per i lavoratori sia per le aziende, e di farlo in tempi brevi. Vogliamo essere a fianco delle imprese e degli imprenditori, come anche dei cittadini che prestano la propria attività professionale". Così interviene il Presidente del Consiglio nazionale degli ingegneri, **Armando Zambrano**, a seguito dell'ordinanza n.0002 emessa sabato scorsi dalla Protezione civile in merito alle procedure per accertare l'agibilità sismica dei fabbricati industriali dei territori gravemente colpiti dal terribile sisma che ha devastato l'Emilia Romagna.

"Potrebbe apparire come un provvedimento abbastanza pesante – sostiene Zambrano – quando, in realtà, tale normativa tende a mettere in sicurezza, prima di tutto, le persone, i lavoratori che con il proprio apporto condividono con l'imprenditore il sogno di un'azienda in salute e di successo come testimonia il dinamico tessuto imprenditoriale emiliano. In secondo luogo occorre pensare anche alla stabilità degli stessi capannoni industriali in riferimento alle normative esistenti. Per questo a tale provvedimento è seguita una circolare esplicativa nella quale gli interventi sulle strutture vengono suddivisi in due fasi, un primo immediato di messa in sicurezza (attraverso la realizzazione di collegamenti tra gli elementi verticali ed orizzontali dei prefabbricati, onde evitare crolli per la perdita degli appoggi delle strutture orizzontali) ed uno successivo, definitivo, con un consistente miglioramento delle condizioni di vulnerabilità sismica". Nell'interesse dell'incolumità dei tutti i cittadini, siano essi lavoratori o imprenditori.

Roma 4 giugno 2012

Ufficio Stampa
Segni e Suoni